

Il lavoro del nuovo coach Bechi inizia a dare i primi risultati



Roberts, 30 anni, è stato determinante ieri per la Virtus CIAMILLO

## VIRTUS CHE CAMBIO!

## Miglior circolazione di palla, Roberts servito in area: Roma respinge la rimonta di Treviglio e vince di 19 punti

VIRTUS ROMA 86

TREVIGLIO 67

(20-15, 40-38, 68-55)

VIRTUS ROMA: Benetti 6 (3/3, 0/2m5r), Basile, Maresca 8 (3/5, 0/2, 2r), Chessa 7 (2/4, 1/1, 2r), Donadoni ne, Baldasso 13 (3/6, 1/4, 4 ass), Lucarelli ne, Landi 6 (1/8, 1/2, 1r), Vedovato 2 (1/1, 4 r), Roberts 21 (9/12, 0/3, 9r), Thomas 23 (6/15, 8 r), Raddeo ne. All.

Bechi.

TREVIGLIO: Canovali (1r), Pecchia

9 (477, 0/1, 7r), Dessi ne, Cesana 7 (0/2, 2/3), Marino 8 (2/4, 1/2, 10 ass), Palumbo 3 (1/3, 0/2, 4r), D'Almeida ne, Mezzanotte 13 (3/4, 2/4, 4r), Rossi 10 (4/7,3r), Voslkuil 2 (0/5 da tre, 3r), Douvier 15 (6/9, 0/19r). All. Vertemati.

ARBITRI: Calogero, Marton, Perocco

NOTE - Tiri liberi: Virtus 21/23, Treviglio 12/18. Perc. tiro: Virtus 32/68 (3/14 da tre, rd 25, ro 12), Treviglio 25/54 (5/18 da tre, rd27, ro 7). Cinque falli: Douvier. Spettatori: 1356.

Il migliore: Roberts

**La chiave**: il ternuto Voskuil non ha realizzato neppure un canestro.

<u>di Andrea Barocci</u> ROMA a svolta della partita è arrivata quando Treviglio è andata per la prima (e unica volta) in vantaggio ad inizio ripresa (44-46 al 2'). Baldasso ha sparato una bomba fuori ritmo e coach Bechi gli si è avvicinato e gli ha ripetuto per tre volte «facciamo quello che serve». Fortunatamente il giovane play lo ha ascoltato, con le orecchie e con il



cervello, visto che a 4' dalla fine, con gli avversari in rimonta (72-66) Roma non si è fatta prendere dal panico come altre volte, e ha gestito così bene il ritmo da vincere di 19 punti.

Con una settimana di lavoro in palestra con il nuovo coach, tutta la Virtus ha dato segnali importanti di "rottura" con il corri e tira del passato: miglior circolazione di palla, giochi sotto canestro per un Roberts caricato a palla, un interessante accenno di press a tutto campo, più determinazione e concentrazione.

Persino Thomas, tra una scelleratezza e l'altra (una sua palla persa mentre andava a schiacciare in solitudine sarebbe degna del Benny Hill Show), alla fine è stato più che positivo: non solo per i punti realizzati, ma anche per l'evidente sforzo di andare contro quella che è la sua natura cestistica. Il fatto di aver tenuto il suo avversario diretto, l'ex Voskuil, a un mortificante 0/5 da tre punti, è comunque un merito non

da poco (e noi siamo tutto meno che suoi fan...).

La serie nera è stata finalmente spezzata dunque, e nel modo migliore, con una prova corale dove i punti sono stati distribuiti in modo equilibrato, ricevendo buoni segnali pure da Vedovato, illungo che sembrava essersi perso in panchina nelle ultime settimane.

«È evidente che è solo un primo passo perché possiamo, dobbiamo e vogliamo migliorare difensivamente ha commentato Bechi - Però questa partita dà buone sensazioni, perché in campo si è vista una squadra che ha lavorato per fare le cose che aveva provato in settimana. Quindi direi che è stata una prova corale, ciò che avevo chiesto ai ragazzi: diventare sempre più squadra»

Certi meccanismi di cambi difensivi sono ancora da brividi, con i lunghi spesso distratti, ma questa vittoria sembra proprio la classica luce in fondo al tunnel.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

